

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

K KRAPP'S LAST POST

ARGOMENTI / VIDEO / OPPORTUNITÀ / APPROFONDIMENTI / TUTTI GLI ARTICOLI

BY MATTEO TAMBORRINO / RECENSIONI / 14 LUGLIO 2020

TORINO RIPARTE DALLA GINZBURG RILETTA DA BINASCO



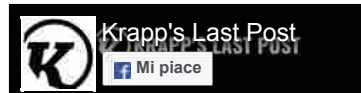
Vladimir: Questo ci ha fatto passare il tempo.
Estragon: Ma sarebbe passato in ogni caso.
Vladimir: Sì, ma non così rapidamente.
(Aspettando Godot, Samuel Beckett)

Talvolta le visioni richiedono tempo per potersi depositare adeguatamente nel nostro animo.

O, più semplicemente, cercavamo – noi, le due-teste-e-quattro-mani che scrivono – una scusa plausibile per i nostri ritardi. Risate rubate; ora si comincia.

“Il teatro sospeso, io lo amo molto”. Così **Valerio Binasco**, l'impetuoso interprete, direttore e regista che lo scorso 15 giugno ha inaugurato, tra sguardi commossi e piogge torrenziali, il cartellone di “**Summer Plays**”, la pregevole sinergia progettuale targata **Teatro Stabile di Torino** e **Torino Piemonte Europa**. Un'estiva, quella ideata dalle due realtà torinesi, con sede in un **Teatro Carignano** dalla platea notevolmente ridotta e caratterizzata, fino al prossimo 13 settembre, da una ricca kermesse di 16 spettacoli,

SEARCH



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

LATEST POST

Torino riparte dalla Ginzburg riletta da Binasco

Turning_Orlando's version:

lezioni shakespeariane, approfondimenti, proposte per famiglie e incursioni nei fatti della settimana a cura di **Fausto Paravidino**.

“L'intervista” – questo il titolo dell'ultimo dramma di **Natalia Ginzburg**, rimesso in scena per l'occasione dall'attore alessandrino – è un ottimo modo per accogliere nuovamente nel foyer, dopo lunghi mesi di assenza, gli *aficionados* della comunità teatrale indigena: giornalisti, accademici, operatori e artisti. Tutti in gran spolvero, a ben guardare, mentre in piazza imperversa il *flashmob* dei lavoratori dello spettacolo (una protesta – a onor del vero – moralmente appoggiata anche dalle stesse istituzioni teatrali).

Tranche de vie di un tempo sospeso, che reduplicano – in un caleidoscopico gioco di rifrazioni – le vicende cupe e al tempo stesso umanissime delle tre scompagnate entità protagoniste.

La trama è semplice. Un giornalista arriva in una casa isolata per realizzare un'intervista, occasione che innesca un rapporto di confidenza e intimità, un avvenimento casuale ma profondo che coinvolge i personaggi: la sfinita quanto brillante Ilaria (**Arianna Scommegna**), la ruvida e instabile Stella (**Giordana Facciano**) e il nevrotico Marco Rozzi, a cui torna a prestare il volto – dopo la versione con **Maria Paiato** – un **Valerio Binasco** dalle lunghe chiome brizzolate. Si tratta, rispettivamente, della compagna, della sorella e del mancato intervistatore di tal Gianni Tiraboschi, intellettuale-intellettualoide, oggetto di giovanile feticismo da parte del protagonista maschile. Il Grande Assente resta celato fino al calare ultimo del sipario, al di là di quel traballante ed espressionistico scalone posto a mo' di umbratile fondale da **Jacopo Valsania** (che cura anche il disegno cromatico delle luci).

Soltanto al momento meno opportuno – come accade, di norma, nella vita – Tiraboschi si concede, in preda ad un ultimo, narcisistico, afflato. Inopportuna, giacché troppo ovvia, la parentela con **Godot**: “Rispetto al teatro dell'assurdo classico – spiega infatti Binasco – qui c'è qualcosa di meno e qualcosa di più. Manca l'aggressività culturale. La Ginzburg è troppo poetico-anarchica per essere rivoluzionaria”.

In questo salotto post-ibseniano, con poltrone, lumi e seggiole così distanti da risultare immateriali, inafferrabili, i tre marziani si tangono rapidamente, come pianeti fugacemente in trigono.

Il distanziamento diventa materiale drammaturgico e fisico, allorché, per esempio, si debbono salire le scale o ci si vuole cedere il posto a sedere. Non si ripete l'identico, ma torna il mutato: “L'intervista non dà giudizi. Espone, indica, manifesta”.

Sapiente la scelta di **Sandra Carandini** di non connotare in maniera eccessiva il costume degli attori: sebbene resti chiara la collocazione temporale dell'opera (sono gli anni dell'assassinio di Moro, del riflusso nel privato e del disimpegno), la vicenda strizza l'occhio al nostro oggi, all'emergere imprevisto di inusitate intimità.

Uno spettacolo nel complesso assai riuscito ed efficace, che tiene desta la partecipazione del pubblico sino alla chiusa finale. Particolarmente vivaci gli scambi fra il redattore e la compagna di Tiraboschi, due declinazioni – sembrerebbe – di un medesimo sentire: complici nella malinconia, sodali nell'allegria.

L'INTERVISTA

di Natalia Ginzburg
con **Arianna Scommegna**, **Valerio Binasco**, **Giordana Facciano**
regia **Valerio Binasco**
scene e luci **Jacopo Valsania**
costumi **Sandra Cardini**
produzione **Teatro Stabile di Torino** – Teatro Nazionale

durata: 1h 15'

2 Alessandro Sciarroni riapre l'India

3 Roberto Latini: “Torno sul palco dopo 132 giorni di assenza”. Videointervista

4 Nel cuore della Brianza con le Esperidi: XVI edizioni per narrare le voci della natura

5 Toscana Terra Accogliente 2020: bando per cinque progetti artistici

COMMENTI

1 Luana su Jurij Alschitz: un artista contemporaneo non è mai contemporaneo. Intervista

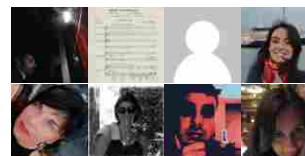
2 Dario Aggioli su Quanta roba andata a male c'è in frigo? Di teatro ammuffito e necessità

3 ANGELA PALMIERI su Stefano Bajma Griga

4 Salvatore su Quanta roba andata a male c'è in frigo? Di teatro ammuffito e necessità

5 Luigi su Duperdu: al distanziamento sociale risponde l'avvicinamento artistico

KRAPP AUTHORS



KLPTATRO



Visto a Torino, **Teatro Carignano**, il 15 giugno 2020

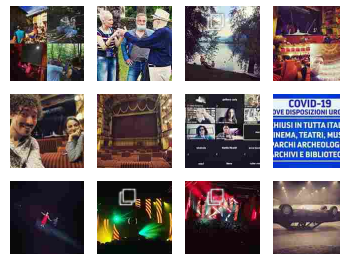


Tags

Last Seen 2020

Natalia Ginzburg

Valerio Binasco



Carica altro...



Segui su Instagram

Share on



f FACEBOOK

t TWITTER

p PINTEREST

g+ GOOGLE +

in LINKEDIN

e EMAIL

Mi piace

Piace a 3 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

PREVIOUS ARTICLE



TURNING_ORLANDO'S VERSION:
ALESSANDRO SCIARRONI RIAPRE
L'INDIA

You may also like



JE SUIS INVISIBLE! IL
SOGNO VINTAGE DI DAN
JEMMETT



RICCARDO III: L'EROE
TRAGICO DI OSTERMEIER
SEDUCE ANCHE IN
STREAMING



SCENE DI VIOLENZA
CONIUGALE. ELENA SERRA
NELLE CRUDELTA' DI
WATKINS (E NELLE NOSTRE)

THEATRENDS TIMELINE



Ricardo M. Salas

@segunicardo [Retweeted by
DANZADANCE ORG @DanzadanceOrg]

Oigan, les que abrimos un curso introductorio al
#AnálisisDeDatosen durante todo agosto
(vespertino, 32 horas en t...
twitter.com/i/web/status/1...